



2020/2123(INI)

22.9.2020

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla relazione annuale della Banca centrale europea per il 2020
(2020/2123(INI))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Sven Simon

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla relazione annuale della Banca centrale europea per il 2020 (2020/2123(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione annuale della Banca centrale europea (BCE) per il 2019,
 - viste le risposte della BCE ai contributi forniti dal Parlamento europeo nell'ambito della sua risoluzione sulla relazione annuale della BCE per il 2018,
 - visto lo statuto del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) e della BCE, in particolare l'articolo 15,
 - visti l'articolo 127, paragrafi 1 e 2, l'articolo 130 e l'articolo 284, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),
 - viste le proiezioni macroeconomiche per la zona euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema e le misure adottate dal consiglio direttivo della BCE il 4 giugno 2020,
 - visti i dialoghi monetari con Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, del 6 febbraio e dell'8 giugno 2020,
 - vista la sua risoluzione legislativa del 28 marzo 2019 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili¹,
 - visto l'articolo 142, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A9-0000/2020),
- A. considerando che le previsioni economiche della Commissione dell'estate 2020, tenendo conto degli shock economici causati dalla pandemia di COVID-19, prevedono che l'economia della zona euro registrerà una contrazione dell'8,7 % nel 2020 e una crescita del 6,1 % nel 2021, mentre l'economia dell'UE-27 vedrà una contrazione dell'8,3 % nel 2020 e una crescita del 5,8 % nel 2021;
- B. considerando che, in base alle proiezioni macroeconomiche formulate nel giugno 2020 dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione annua basata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) nella zona euro si attesterà allo 0,3 % nel 2020, allo 0,8 % nel 2021 e all'1,3 % nel 2022;

Quadro generale

1. si compiace del ruolo svolto dalla BCE nel salvaguardare la stabilità dell'euro;

¹ Testi approvati, P8_TA(2019)0325.

sottolinea che l'indipendenza statutaria della BCE, quale sancita dai trattati, è una condizione indispensabile per l'adempimento del suo mandato di mantenimento della stabilità dei prezzi;

2. esprime preoccupazione per la crisi sanitaria ed economica senza precedenti causata dalla pandemia di COVID-19, caratterizzata da una forte contrazione dell'economia della zona euro e da un rapido deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro; osserva che l'attività nella zona euro dovrebbe riprendere, benché la velocità e la portata di tale ripresa restino altamente incerte;
3. è inoltre preoccupato che l'equilibrio dei rischi per le prospettive di crescita continui a essere orientato al ribasso in un contesto di incertezza eccezionale, nel quale la portata della contrazione e della ripresa dipenderà dalla durata e dall'efficacia delle misure di contenimento, dal successo delle politiche volte ad attenuare gli effetti negativi sui redditi e sull'occupazione e dalla misura in cui la capacità di offerta e la domanda interna saranno compromesse in maniera permanente;
4. chiede una rivalutazione urgente del rischio sistemico nel settore finanziario a seguito della pandemia; si compiace, a tale proposito, dell'istituzione di un comitato di lavoro sulla pandemia in seno al Comitato europeo per il rischio sistemico; raccomanda di includere una valutazione qualitativa del rischio idiosincratico nelle future prove di stress;
5. osserva che l'inflazione è sottostimata nella zona euro in ragione di una proporzione inadeguata dei costi abitativi nel paniere dello IAPC²; chiede un riadeguamento del paniere per tenere conto del fatto che le famiglie europee spendono il 24 % del loro reddito per spese legate all'alloggio;
6. prende atto del forte appello della presidente Lagarde a favore del "pieno allineamento delle politiche fiscali e monetarie";

Politica monetaria

7. prende atto della risposta rapida e sostanziale della politica monetaria della BCE alla crisi della COVID-19 in un contesto di emergenza;
8. sottolinea che la politica monetaria da sola non sarà sufficiente per conseguire una ripresa economica sostenibile; sottolinea che sono necessarie riforme e iniziative strutturali di ampio respiro per ripristinare e rafforzare la competitività in tutta l'Unione; ritiene che l'impatto della politica monetaria sulla ripresa sia limitato e, pur rispettando l'indipendenza e il mandato della BCE, esprime cautela in merito all'ulteriore espansione delle misure monetarie;
9. rileva l'importanza di una politica monetaria attiva per alleviare la pressione dei vincoli finanziari sulle piccole e medie imprese; riconosce che la percentuale di PMI soggette a vincoli finanziari è passata dal 18 % nel periodo 2009-2012 all'8 % nel periodo 2016-

² Cfr. "Persistent low inflation in the euro area: Mismeasurement rather than a cause for concern?" ([https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/IDAN/2018/614214/IPOL_IDA\(2018\)614214_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/IDAN/2018/614214/IPOL_IDA(2018)614214_EN.pdf)).

2019;

10. chiede alla BCE di monitorare la proporzionalità dell'allentamento quantitativo rispetto ai rischi nei suoi bilanci, all'inflazione dei prezzi delle attività e alla potenziale allocazione inefficiente delle risorse;
11. deplora l'impatto negativo dei bassi tassi di interesse a lungo termine sulle compagnie di assicurazione e sui fondi pensione ed esprime preoccupazione per i potenziali effetti sulla solvibilità; sottolinea l'onere finanziario che ciò comporta per molti cittadini dell'Unione;
12. prende atto del legame esistente tra la politica monetaria e l'aumento dei prezzi delle abitazioni nella zona euro; sottolinea che il tasso di onerosità eccessiva dei costi abitativi, costantemente elevato (9,6 % nel 2018), dovrebbe aumentare a causa della pandemia e chiede alla BCE di valutare l'impatto regionale e settoriale del suo programma di allentamento quantitativo sul costo della vita in tutta l'Unione;
13. è consapevole del fatto che la gravità della crisi ha costretto la BCE a spostare l'attenzione dalla sua revisione della strategia relativa al quadro di riferimento della politica monetaria, che è stata rinviata alla metà del 2021; invita la BCE a coinvolgere il Parlamento nel processo di revisione;

Misure contro il cambiamento climatico

14. prende atto dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla dinamica dell'inflazione e sui rischi di trasmissione nella politica monetaria; rammenta il ruolo svolto dalla BCE nel mantenimento della stabilità dei prezzi; sottolinea che tale mandato non deve essere confuso con la politica climatica;
15. osserva che gli acquisti di obbligazioni verdi e la loro quota nel portafoglio della BCE continuano ad aumentare;
16. incoraggia gli sforzi volti ad aumentare le capacità di ricerca per quanto riguarda l'impatto dei cambiamenti climatici sulla stabilità finanziaria e sulla zona euro;

Altri aspetti

17. invita la BCE a portare avanti i suoi sforzi per garantire la stabilità dei mercati finanziari per ogni possibile evenienza relativa alla Brexit;
18. esprime preoccupazione per la crescente divergenza dei saldi di TARGET2 in seno al SEBC; osserva che l'interpretazione di tali divergenze è contestata;
19. invita la BCE a intensificare il monitoraggio dello sviluppo delle criptovalute e dell'aumento dei rischi connessi alla cibersicurezza e a valutare l'eventuale necessità di valute digitali delle banche centrali; chiede alla BCE di garantire un equilibrio adeguato tra l'autorizzazione di innovazioni regolamentari in materia di tecnologia finanziaria e la garanzia della stabilità finanziaria;
20. condivide le preoccupazioni della BCE in merito alla rapida crescita del settore

finanziario non bancario; sottolinea la necessità di una regolamentazione adeguata in tale settore;

21. riconosce il successo della BCE nella lotta alla contraffazione, come dimostrato dalla percentuale costantemente bassa di banconote contraffatte rispetto al numero totale di banconote in circolazione; accoglie con favore l'introduzione, nel 2019, di banconote modernizzate da 100 EUR e 200 EUR con caratteristiche di sicurezza rafforzate;
22. invita la BCE a esplorare nuove vie per il rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro, dal momento che ciò aumenterebbe la capacità dell'UE di definire in maniera indipendente il proprio orientamento politico nei confronti delle altre potenze mondiali ed è un elemento fondamentale per proteggere la sovranità economica europea;
23. si compiace dell'adesione della Bulgaria e della Croazia all'ERM II nel luglio 2020; è favorevole a un termine rapido per l'adozione dell'euro in entrambi i paesi; accoglie con favore la verifica esaustiva delle banche croate e bulgare da parte della BCE nei mesi di luglio e agosto 2019;

Rendicontabilità

24. ribadisce l'appello della presidente Lagarde a favore di un maggiore dialogo e sottolinea la necessità di rafforzare ulteriormente le disposizioni della BCE in materia di rendicontabilità e trasparenza; sottolinea la necessità di riflettere su come rafforzare a livello di UE il controllo della politica monetaria della BCE;
25. sottolinea che le nomine dei membri del comitato esecutivo dovrebbero essere preparate con attenzione, in piena trasparenza e insieme al Parlamento, conformemente ai trattati; invita il Consiglio a elaborare una lista ristretta per tutti i posti vacanti futuri e a condividerla con il Parlamento, onde consentire a quest'ultimo di svolgere un ruolo consultivo più significativo nel processo di nomina; si rammarica che finora non siano stati compiuti progressi soddisfacenti; ricorda che la parità di trattamento per uomini e donne è un principio costituzionale che deve essere rigorosamente rispettato;
26. si compiace della risposta dettagliata, sezione per sezione e sostanziale, fornita dalla BCE alla risoluzione del Parlamento sulla relazione annuale della BCE per il 2018; invita la BCE a portare avanti l'impegno di rendere conto del proprio operato e a continuare a pubblicare ogni anno la sua risposta scritta alla risoluzione del Parlamento sulla relazione annuale della BCE;
27. ricorda la decisione della Corte costituzionale federale tedesca del 5 maggio 2020 sulla BCE, nonché la dichiarazione del consiglio direttivo della BCE dello stesso giorno; prende atto della valutazione continua della proporzionalità di tutti i programmi; loda la successiva decisione della BCE di divulgare alla Bundesbank documenti non pubblici relativi al programma di acquisto del settore pubblico;
28. riconosce gli sforzi in atto per migliorare la comunicazione e la trasparenza con il Parlamento europeo e si congratula con la BCE e la presidente Lagarde a tale riguardo;
29. ribadisce la sua richiesta di adottare una politica rafforzata in materia di denunce di irregolarità e di rivedere le norme applicabili al personale della BCE;

30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla Banca centrale europea.